

Divisione Servizi Sociali
Area Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Prevenzione alle Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in
Difficoltà
CT
0

2018 03612/019

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

4 settembre 2018

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti gli Assessori:

Roberto FINARDI
Marco GIUSTA
Maria LAPIETRA
Francesca Paola LEON
Federica PATTI

Paola PISANO
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Sonia SCHELLINO
Alberto UNIA

Assente, per giustificati motivi, il Vicesindaco Guido MONTANARI.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: PON METRO TORINO 2014-2020. PROGETTO TO 3.1.1.A «TO HOME, VERSO CASA». ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ABITARE E ALL'INCLUSIONE ATTIVA. ANNI 2018 - 2020.

Proposta dell'Assessora Schellino.

Il Comune di Torino è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro 2014 – 2020), approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)4998 del 14 luglio 2015, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane.

Il Piano cittadino, approvato con deliberazioni della Giunta Comunale del 5 aprile 2016 (mecc. 2016 01542/068) e del 4 ottobre 2016 (mecc. 2016 04197/068) prevede un'azione specifica (Azione 3.1.1) rivolta al contrasto della povertà abitativa, rispetto alla quale la Città ha elaborato un progetto denominato "TO home, verso casa". Tale progetto, sviluppato in coerenza con gli obiettivi strategici previsti dal Documento unico di programmazione per gli anni 2018-2021 (deliberazione della Giunta Comunale - mecc. 2018/00759/024), individua sia obiettivi di sistema, connessi alla necessità di procedere ad una revisione complessiva dell'impianto dei servizi dedicati all'area della fragilità economica ed abitativa, sia obiettivi specifici rivolti a sviluppare nuove modalità di intervento personalizzato a favore dei cittadini in condizione di disagio e povertà abitativa. Rispetto agli obiettivi di sistema, il progetto è indirizzato e concorre all'ampio processo di revisione dei servizi sociali di cui alle deliberazioni della Giunta Comunale (mecc. 2017 02723/004) dell'11 luglio 2017 e (mecc. 2018 01361/019) del 17 aprile 2018. Una riorganizzazione che ha sancito la necessità di attivare, all'interno dei nascenti Distretti della Coesione Sociale, a fianco dei Servizi sociali specialistici, nuove unità di servizio, denominate "Poli Inclusione Sociale", dedicate e specializzate nell'ambito dei processi di vulnerabilità sociale, economica ed abitativa.

I Poli di inclusione sociale sono costituiti da équipe multiprofessionali che svolgono funzione di ascolto, orientamento, accompagnamento ad altri servizi specialisti e di secondo livello, e che curano la predisposizione di progetti personalizzati di inclusione a favore delle persone in condizione di povertà socio economica ed abitativa, e dei loro nuclei familiari. Un sistema di servizi fortemente integrato con le opportunità garantite da altri enti ed attori, pubblici, privati e del terzo settore, in grado di articolare una risposta capace di accogliere bisogni crescenti e sempre più differenziati, e di predisporre percorsi di intervento personalizzati ed appropriati alle esigenze ed alle caratteristiche dei nuclei familiari e delle persone in condizione di fragilità sociale ed economica.

Per quanto concerne la progettualità rivolta ai nuclei familiari in condizione di fragilità e disagio sociale e povertà abitativa, il progetto "TO home, verso casa" prevede l'attivazione di almeno 300 percorsi personalizzati finalizzati all'uscita dal disagio abitativo, incentrati su azioni di accompagnamento all'abitare affiancate e sostenute da azioni di inclusione attiva, occupazionale e formativa, a supporto del reddito ed al reinserimento nell'ambito lavorativo e nel contesto sociale; azioni di accompagnamento che dovranno essere sviluppate anche

mediante la valorizzazione delle reti presenti sul territorio, con iniziative che favoriscano l'integrazione nonché lo sviluppo di forme di buone relazioni di prossimità e buone pratiche.

L'intera progettualità del PON Metro dovrà essere completata entro la fine dell'anno 2020.

Il progetto "TO Home, verso casa" si pone obiettivi di prevenzione primaria rispetto al rischio di perdita della sicurezza abitativa, prevedendo interventi finalizzati a supportare inquilini di edilizia privata e assegnatari di edilizia sociale che in modo saltuario o continuativo non riescono a sostenere le spese abitative di locazione e o accessorie a causa della diminuzione della capacità reddituale; prevenzione secondaria, attraverso azioni orientate a sostenere ed accompagnare inquilini di edilizia privata e sociale nei confronti dei quali sono state attivate procedure di sfratto che possono essere contrastate con misure salvasfratti o ricerca di abitazioni con costi di locazione maggiormente sostenibili; prevenzione terziaria, mediante interventi di sostegno a favore di nuclei che sono ospiti di sistemazioni temporanee afferenti al sistema dell'housing della Città e necessitano di un affiancamento nel percorso di autonomia reddituale e abitativa.

Con determinazioni (mecc. 2018 01225/019) del 5 aprile 2018 e (mecc. 2018 02686/019) del 27 giugno 2018 sono state avviate le procedure finalizzate all'individuazione di un soggetto per ciascun Distretto della Coesione Sociale cui affidare il servizio di accompagnamento all'abitare e all'inclusione attiva per gli anni 2018 – 2020.

I beneficiari degli interventi saranno individuati, sulla base dei criteri di cui *infra*, in sede di prima applicazione, dall'Ufficio Abitare Sociale del Servizio Prevenzione alle Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà, in stretta collaborazione con i Distretti della Coesione sociale e con gli altri Servizi della Divisione Servizi Sociali.

In una logica di sistema che dia valore a tutti gli interventi e che preveda l'attuazione di misure attive volte al superamento della marginalità attraverso l'attivazione individuale, si ritiene di identificare la popolazione beneficiaria del Progetto nei nuclei (nella accezione anagrafica del termine) in condizione di povertà ed emergenza abitativa e che non necessitino di accoglienza a carattere specialistico.

In considerazione dell'attuale contesto cittadino, ed in coerenza con quanto previsto dagli obiettivi strategici del DUP anni 2018-2021 relativi all'emergenza abitativa ed al contrasto della povertà si ritiene pertanto di avviare, in modo prioritario, il Progetto "To Home, verso Casa" a favore di:

- nuclei inseriti presso accoglienze dedicate a percorsi di autonomia avviate all'interno del sistema cittadino delle residenze temporanee e dei programmi di accoglienza previsti dagli *housing* sociali;
- nuclei inseriti in strutture per madre/bambino che hanno terminato il percorso di sostegno e sono pronti per l'autonomia abitativa;
- nuclei destinatari di procedure di sfratto, con particolare attenzione a quelli con componenti in condizione di fragilità;

- o giovani in uscita da percorsi di affidamento o comunitari che raggiungano la maggiore età nel periodo di operatività del Progetto “To home, verso casa”.

La Città intende, in tale modo, operare una scelta attraverso la quale sarà possibile ridurre i tempi di permanenza presso le sistemazioni abitative temporanee e consentire una maggiore disponibilità di risorse da dedicare alla pronta accoglienza di nuclei in condizione di stress abitativo; si potrà inoltre agire in modo preventivo per evitare l’insorgenza di morosità colpevoli che determinerebbero l’avvio di procedure di sfratto.

Infine si consentirà l’attivazione di progetti per giovani, che assicurino continuità di presa in carico coerente con quanto già sviluppato nel corso della minore età, a garanzia di reali percorsi di autonomia e di inclusione.

I destinatari del servizio saranno individuati sia tra i beneficiari di prestazioni di sostegno al reddito (quale il Reddito di Inclusione), sia tra i cittadini con percorsi assistenziali di lunga durata con situazioni generali prevalentemente caratterizzate da multiproblematicità, sia tra quelli con percorsi di recente impoverimento, prevalentemente connessi alla perdita dell’occupazione.

I nuclei, come sopra individuati, saranno seguiti dagli Aggiudicatari, i cui operatori dovranno predisporre, concordemente con gli operatori dell’Amministrazione, un progetto individualizzato, condiviso e sottoscritto dal nucleo e da eventuali altri attori significativi; tali progetti, finalizzati all’*empowerment* individuale e familiare, dovranno essere predisposti considerando le risorse personali e le reti di riferimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell’art. 48 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell’art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all’art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile.

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di approvare i criteri di individuazione della popolazione beneficiaria del Progetto nei nuclei (nella accezione anagrafica del termine) in condizione di povertà ed emergenza abitativa e che non necessitino di accoglienza a carattere specialistico;
- 2) di avviare pertanto, in modo prioritario, il Progetto “To Home, Verso Casa” a favore di:
 - o nuclei inseriti presso accoglienze dedicate a percorsi di autonomia avviate all’interno del sistema cittadino delle residenze temporanee e dei programmi di accoglienza previsti dagli *housing* sociali;
 - o nuclei inseriti in strutture per madre/bambino che hanno terminato il percorso di sostegno e sono pronti per l’autonomia abitativa;
 - o nuclei destinatari di procedure di sfratto, con particolare attenzione a quelli con componenti in condizione di fragilità;
 - o giovani in uscita da percorsi di affidamento o comunitari che raggiungano la maggiore età nel periodo di operatività del Progetto “To home, verso casa”;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non rientra fra quelli previsti dalla circolare prot. 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione dell’impatto economico (**all.1**);
- 4) di dare atto che ai sensi della circolare prot. 9649 del 26 novembre 2012 il presente provvedimento non comporta oneri di utenza;
- 5) di dichiarare, attesa l’urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L’Assessora alla Salute,
Politiche Sociali e Abitative
Sonia Schellino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente del Servizio
Uberto Moreggia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 45 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10 settembre 2018 al 24 settembre 2018;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 20 settembre 2018.